



Eventi



Florio Magnanini

4 LUGLIO 2018

gallery articolo 



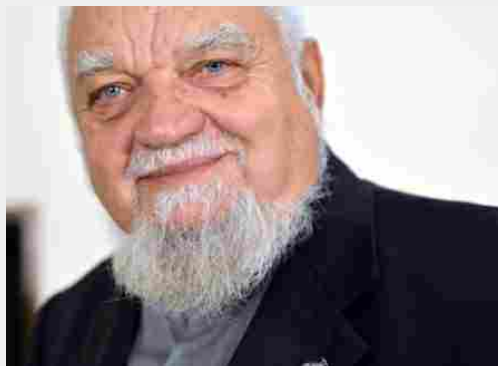
Festivalfilosofia 2018 ritorna il tema centrale del pensiero

Si cerca la Verità, finalmente

Presentato come al solito nella Capitale, alla sede della Stampa estera, festivalfilosofia 2018, in programma dal 14 al 16 settembre tra Modena, Carpi e Sassuolo, si direbbe che abbia scelto di ritornare, dopo averci girato intorno per le diciassette precedenti edizioni, al tema che sta per definizione al centro del pensiero filosofico: la Verità, appunto. E la concessione alla spettacolarizzazione, alla quale ama notoriamente indulgere la rassegna per comprensibili ragioni di marketing, sta tutta nella scelta di un logo leggero, quel Pinocchio che pare suggerire come sia la bugia, il contrario della Verità: il che, in Filosofia, non è del tutto appropriato.

Il “setaccio” allestito per secernere la Verità quest’anno è di tutto rispetto: duecento fra lezioni magistrali, mostre, concerti, spettacoli e cene filosofiche, il tutto distribuito in quaranta luoghi diversi delle tre città. Partiamo dalle cinquanta lezioni magistrali in cui i maestri del pensiero, promette la presentazione ufficiale, “...si confronteranno con il pubblico sul valore singolare plurale di verità, esplorandone soprattutto le pratiche, tra prove e testimonianze, confessioni e falsità, nei luoghi emblematici dell’archivio, del laboratorio, del tribunale e del web”. I nomi? Eccoli, per metà definiti “volti nuovi”: Enzo Bianchi, Massimo Cacciari, Luciano Canfora, Roberto Esposito, Umberto Galimberti, Michela Marzano Stefano Massini, Salvatore Natoli, Nando Pagnoncelli, Massimo Recalcati, Emanuele Severino, Carlo Sini, Armando Torno, Silvia Vegetti Finzi e Remo Bodei, presi dente del Comitato scientifico.

Tra i filosofi stranieri, ci sono i francofoni Christian Delage, Jean-Luc Nancy, Judith Revel, Dan Sperber, Annette Wiewiorka e Marc Augé, che fa parte del Comitato scientifico; e i tedeschi Wolfram Eilenberger,



sprint

Per rendere facile la comunicazione, servono dei professionisti.

grafica facile.	foto facile.	stampa facile.
video facile.	web facile.	social facile.

Julian Nida-Rümelin e Peter Sloterdijk. Ogni lectio, va aggiunto, conta su uno sponsor: si chiami Coop Alleanza 3.0 Gruppo Hera, Confindustria Emilia Centro o Rotary. Le lezioni verranno proposte in sei sezioni o filoni di pensiero: “Forme di verità”, “Prove e testimonianze”, “Opinioni pubbliche”, “Menzogne, finzioni, falsificazioni”, “Tutta la verità, nient’altro che la verità”. Il sesto filone è “La lezione dei classici”, per la lettura e l’interpretazione dei testi che hanno scandito la storia del pensiero, condotta da eminenti esperti.

Accanto al nucleo duro del programma filosofico, si sta disponendo il contorno, non ancora completo, del cosiddetto “programma creativo”: una quantità di performance, musica e spettacoli dal vivo nel quale spiccano fin d’ora i nomi di Makkox, con i suoi cartoon, “Il terzo segreto di satira” (un live sulla politica nel web) e gli show con Angela Finocchiaro e Martina Dell’Ombra, mentre non mancheranno mercati di libri e appuntamenti per i ragazzi. Fra le trenta mostre in programma, Carpi ospiterà quella su Jacopo Berengario, già annunciata su queste pagine, mentre i pranzi e le cene filosofici ideati da Tullio Gregory interesseranno settanta fra ristoranti ed enoteche delle tre sedi del Festival.

Alla presentazione a Roma, per Carpi c’erano il sindaco Alberto Bellelli e la consigliera di indirizzo Simona Santini, in rappresentanza rispettivamente del Comune e della Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi, soci entrambi del “Consorzio per il Festivalfilosofia” insieme ai Comuni di Modena e Sassuolo e alle Fondazioni Collegio San Carlo e Cassa di Risparmio di Modena.

13 visualizzazioni

